



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 12 dicembre 2016
(OR. en)

15506/16

AGRI 675
AGRIFIN 125
FIN 865

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	9 dicembre 2016
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2016) 807 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO sull'andamento delle spese del FEAGA Sistema d'allarme n. 11-12/2016

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2016) 807 final.

All.: COM(2016) 807 final



Bruxelles, 8.12.2016
COM(2016) 807 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

sull'andamento delle spese del FEAGA

Sistema d'allarme n. 11-12/2016

INDICE

1.	Introduzione	4
2.	Entrate destinate al FEAGA	4
3.	Osservazioni relative all'esecuzione provvisoria del bilancio FEAGA 2016.....	5
4.	Esecuzione delle entrate destinate al FEAGA	7
5.	Conclusioni	8

ALLEGATO. UTILIZZO PROVVISORIO DEGLI STANZIAMENTI DEL FEAGA - SITUAZIONE AL
31.12.2016

1. INTRODUZIONE

Nell'allegato è illustrata l'esecuzione provvisoria del bilancio del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) relativo al 2016, per una spesa pari a 43 899,1 milioni di EUR. L'importo include principalmente le spese del FEAGA nell'ambito della gestione concorrente, quali dichiarate dagli Stati membri tra il 16 ottobre 2015 e il 15 ottobre 2016, e le riduzioni dei rimborsi mensili imposte nel corso dell'esercizio finanziario. Esso comprende inoltre una stima delle spese dirette, pari a circa 10,9 milioni di EUR, che si prevede ancora di effettuare fino al 31 dicembre 2016.

2. ENTRATE DESTINATE AL FEAGA

In base alle disposizioni dell'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1306/2013¹, le entrate generate dalle rettifiche finanziarie apportate nell'ambito di decisioni relative alla liquidazione dei conti e alle verifiche della conformità, dalle irregolarità e dai prelievi sul latte sono entrate con destinazione specifica destinate a finanziare le spese del FEAGA. In base a tali disposizioni, le entrate con destinazione specifica possono essere utilizzate per coprire il finanziamento di qualsiasi spesa del FEAGA. La quota di tali entrate eventualmente non utilizzata nel corso dell'esercizio finanziario è automaticamente riportata all'esercizio successivo². Va osservato che l'esercizio 2016 è l'ultimo in cui vengono rimosse le entrate derivanti dal prelievo sul latte, a motivo della scadenza del regime delle quote latte il 31 marzo 2015.

Il bilancio FEAGA 2016 comprende non soltanto le ultime stime della Commissione relative al fabbisogno per finanziare le spese previste per le misure di mercato e i pagamenti diretti, ma anche le stime delle entrate con destinazione specifica che si prevedeva di riscuotere nel corso dell'esercizio finanziario in questione, nonché il riporto del saldo delle entrate con destinazione specifica rimaste disponibili dal precedente esercizio finanziario. Nella sua proposta relativa agli stanziamenti del bilancio FEAGA 2016 la Commissione ha preso in considerazione le entrate con destinazione specifica previste complessivamente e ha chiesto, per il bilancio 2016, un livello di stanziamenti calcolato deducendo dal fabbisogno stimato l'importo stimato delle entrate con destinazione specifica. L'autorità di bilancio ha adottato il bilancio FEAGA tenendo conto delle entrate con destinazione specifica previste.

Al momento dell'elaborazione del bilancio 2016 la Commissione ha stimato in 2 980 milioni di EUR le entrate con destinazione specifica disponibili. In particolare:

¹ Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

² A norma dell'articolo 14 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, le entrate con destinazione specifica interne sono oggetto di riporto per un unico esercizio. Pertanto, ai fini di una buona gestione di bilancio, tali entrate con destinazione specifica sono generalmente utilizzate prima di qualsiasi stanziamento votato dell'articolo di bilancio in questione.

- secondo le stime, le entrate con destinazione specifica generate nel corso dell'esercizio di bilancio 2016 dovrebbero ammontare a 2 090 milioni di EUR, di cui 1 125 milioni di EUR provenienti dalle rettifiche per verifiche di conformità, 155 milioni di EUR dalle irregolarità e 810 milioni di EUR dal prelievo sul latte.

L'importo delle entrate con destinazione specifica da riportare dal bilancio 2015 al bilancio 2016 è stato stimato in 890 milioni di EUR.

Nel bilancio 2016 la Commissione ha assegnato queste entrate, inizialmente stimate in 2 980 milioni di EUR, ai seguenti regimi:

- 600 milioni di EUR ai fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli;
- 2 380 milioni di EUR al regime di pagamento di base.

Per questi regimi l'autorità di bilancio ha infine votato stanziamenti in conformità alla proposta della Commissione. La somma degli stanziamenti votati e delle entrate con destinazione specifica summenzionate corrisponde a:

- 898 milioni di EUR per i fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli;
- 18 307 milioni di EUR per il regime di pagamento di base.

Nell'allegato, che presenta l'esecuzione provvisoria del bilancio 2016 per il periodo fino al 15 ottobre 2016, le cifre relative agli stanziamenti a livello di articolo per il settore degli ortofrutticoli e per i pagamenti diretti disaccoppiati non tengono conto delle entrate con destinazione specifica summenzionate. Le cifre presentano gli stanziamenti votati per questi articoli, pari rispettivamente a 611,8 milioni di EUR e a 34 269,2 milioni di EUR. Se si includono le entrate destinate a questi articoli, il totale degli importi previsti nel bilancio 2016 ammonta a 1 211,8 milioni di EUR per gli ortofrutticoli e a 36 649,2 milioni di EUR per i pagamenti diretti disaccoppiati.

3. OSSERVAZIONI RELATIVE ALL'ESECUZIONE PROVVISORIA DEL BILANCIO FEAGA 2016

L'allegato presenta il livello di esecuzione provvisoria del bilancio per il periodo compreso tra il 16 ottobre 2015 e il 15 ottobre 2016. Di seguito figurano alcune osservazioni sintetiche su taluni articoli di bilancio che hanno presentato le differenze più significative tra le spese effettivamente sostenute e gli stanziamenti corrispondenti previsti dal bilancio 2016.

3.1. Misure di mercato

La tabella dell'allegato indica un sovrautilizzo di 483,2 milioni di EUR. Tuttavia, se si tiene conto delle entrate con destinazione specifica, si ha un sottoutilizzo di 116,8 milioni di EUR (per i dettagli, cfr. supra il punto 2), conseguenza diretta dei modelli

di esecuzione, in particolare nei settori vitivinicolo, degli ortofrutticoli e dei prodotti animali.

3.1.1. Ortofrutticoli (+560,9 milioni di EUR rispetto agli stanziamenti votati)

Come sopra indicato, questo livello di esecuzione è principalmente riconducibile alle spese per i fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori, finanziate sia con gli stanziamenti votati, sia con le entrate con destinazione specifica.

Una nota in calce* nella tabella dell'allegato relativa all'esecuzione provvisoria indica quale sarebbe la situazione se l'indicatore fosse stato applicato agli stanziamenti complessivi per questo articolo, comprese le entrate con destinazione specifica pari a 600 milioni di EUR. Se l'indicatore fosse stato applicato al finanziamento complessivo che in base alle previsioni dovrebbe essere disponibile per questo articolo (1 211,8 milioni di EUR), si avrebbe un sottoutilizzo pari a 39,1 milioni di EUR.

Tale sottoutilizzo riguarda il programma "Frutta nelle scuole" e gli aiuti ai gruppi di produttori per riconoscimento preliminare.

3.1.2. Prodotti del settore vitivinicolo (-46,6 milioni di EUR)

Tale sottoutilizzo è dovuto alle spese inferiori sostenute nel 2016 da alcuni Stati membri rispetto agli importi previsti nei programmi di sostegno al settore vitivinicolo.

3.1.3. Latte e prodotti lattiero-caseari (-130,5 milioni di EUR)

Il sottoutilizzo di 130,5 milioni di EUR è dovuto principalmente all'effetto combinato di un'esecuzione più lenta nell'ambito del programma "Latte nelle scuole" e dei regimi di ammasso. Per il regime di aiuti mirati eccezionali per gli agricoltori nei settori zootecnici, l'intero importo di 420 milioni di EUR di stanziamenti è stato iscritto alla voce 05 02 12 99 - Altre misure (latte e prodotti lattiero-caseari), nonostante che gli Stati membri abbiano la possibilità di utilizzarlo per tutti i settori zootecnici. Tale approccio è stato scelto in quanto non erano disponibili informazioni ex-ante sull'utilizzo previsto nei diversi settori zootecnici al momento dell'elaborazione del bilancio.

Gli Stati membri hanno dichiarato una spesa di 324 milioni di EUR per questo regime di aiuti al settore del latte, ma una parte di tali aiuti è stata utilizzata anche a favore degli agricoltori di altri settori zootecnici. Pertanto, l'utilizzo degli stanziamenti per questo articolo è inferiore per gli storni di bilancio che si sono dovuti effettuare per coprire le spese dichiarate in altri settori zootecnici, ossia 29,6 milioni di EUR per le carni bovine, 1,8 milioni di EUR per le carni ovine e caprine, e 74,9 milioni di EUR per le carni suine.

Per quanto riguarda l'importo complessivo di esecuzione degli aiuti mirati, fino al termine di ammissibilità del 30 giugno 2016, gli stanziamenti disponibili sono stati quasi interamente utilizzati (spese per un importo di 414,6 milioni di EUR, pari al 98,7% della dotazione totale di 420 milioni di EUR).

3.1.4. Carni bovine (+30,1 milioni di EUR), carni ovine e caprine (+1,8 milioni di EUR), carni suine, uova e pollame (+76,6 milioni di EUR)

Il sovrautilizzo in questi articoli è speculare al sottoutilizzo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari derivante dall'applicazione degli aiuti mirati ai settori zootecnici. La spesa dichiarata per tali settori è coperta mediante storni da stanziamenti disponibili per questa misura all'articolo 05 02 12.

3.2. Pagamenti diretti

La tabella dell'allegato indica un sovrautilizzo di 1585,4 milioni di EUR. Tuttavia, se si tiene conto delle entrate con destinazione specifica, si ottiene un sottoutilizzo pari a circa 794,6 milioni di EUR.

3.2.1. Aiuti diretti disaccoppiati (+935,5 milioni di EUR rispetto agli stanziamenti votati)

La tabella dell'allegato indica un sovrautilizzo di 935,5 milioni di EUR rispetto agli stanziamenti votati. Tuttavia, rispetto al totale degli stanziamenti disponibili che ammonta a 36 649,2 milioni di EUR, di cui alla nota a piè di pagina e che include le entrate destinate a questo settore, il sovrautilizzo diventa un sottoutilizzo di 1444,5 milioni di EUR (per i dettagli cfr. supra il punto 2).

Tuttavia, il regime per i piccoli agricoltori a titolo di "Altri pagamenti diretti" è finanziato dai massimali di tutti gli altri regimi, disaccoppiati o meno. A causa della mancanza di informazioni sulla possibilità di esecuzione in questo primo anno di attuazione della riforma dei pagamenti diretti, come stabilito dalla riforma della PAC del 2013, non vi è stata alcuna dotazione prevista per i piccoli agricoltori nel bilancio 2016. Pertanto, è stato dichiarato un importo di 874 milioni di EUR per il regime per i piccoli agricoltori a titolo di "Altri pagamenti diretti", ma finanziato dal bilancio destinato ai pagamenti diretti disaccoppiati.

Il restante sottoutilizzo di 570 milioni di EUR riguarda prevalentemente il regime di pagamento di base, il pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente e il pagamento per i giovani agricoltori.

3.2.2. Altri pagamenti diretti (+650,1 milioni di EUR rispetto agli stanziamenti votati)

Come spiegato in materia di pagamenti diretti disaccoppiati, il regime per i piccoli agricoltori è finanziato da vari altri regimi. Senza tener conto di questa conseguenza, vi è un sottoutilizzo di 224 milioni di EUR quasi esclusivamente imputabili al sostegno accoppiato facoltativo.

3.3. Audit delle spese agricole (+52,4 milioni di EUR)

Il sovrautilizzo in questo capitolo è dovuto a rettifiche a favore degli Stati membri a seguito di decisioni in materia di liquidazione dei conti e di verifica di conformità e a maggiori pagamenti dovuti alla composizione di controversie.

4. ESECUZIONE DELLE ENTRATE DESTINATE AL FEAGA

Dall'allegato risulta che le entrate con destinazione specifica totali alla fine disponibili nel 2016 sono ammontate a 3 423,5 milioni di EUR.

Le entrate con destinazione specifica previste nel bilancio 2016 sono ammontate a 2 980 milioni di EUR, di cui 890 milioni di EUR riportati dal 2015, 1 125 milioni di EUR attesi dalla liquidazione del FEAGA, 155 milioni di EUR dalle irregolarità e 810 milioni di EUR dal prelievo supplementare a carico dei produttori di latte.

Mentre le entrate effettive provenienti dal prelievo supplementare sono risultate pari all'importo atteso, le entrate generate dalle irregolarità sono state invece inferiori di 37 milioni di EUR e l'importo delle liquidazioni è più elevato di 469 milioni di EUR.

Tali variazioni relative alle liquidazioni e alle irregolarità erano già state segnalate a giugno e prese in considerazione nella fase di elaborazione della lettera rettificativa del progetto di bilancio 2017. Il saldo delle entrate con destinazione specifica che non è stato utilizzato nel 2016 sarà riportato al 2017 e utilizzato per finanziare la spesa del FEAGA dichiarata dagli Stati membri in quell'anno.

5. CONCLUSIONI

La spesa provvisoria del bilancio FEAGA 2016, comprese le stime delle spese dirette fino al 31 dicembre 2016, ha comportato un sovrautilizzo di 2 120,4 milioni di EUR rispetto agli stanziamenti votati in bilancio. Questo sovrautilizzo è coperto dalle entrate con destinazione specifica disponibili, pari a 3 423,5 milioni di EUR. Inoltre, nel 2016 la riserva di crisi non è stata mobilitata, pertanto l'importo di 441,6 milioni di EUR di stanziamenti non utilizzati resta nel bilancio 2016.

A norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1306/2013³, la Commissione adotta un regolamento che fissa gli importi da restituire nel 2017 ai beneficiari dei pagamenti diretti soggetti alla disciplina finanziaria in tale esercizio finanziario. L'importo di 435 milioni di EUR di stanziamenti non impegnati corrispondente all'importo della disciplina finanziaria dedotto negli Stati membri nel 2016 dai pagamenti diretti sarà trasferito all'esercizio finanziario 2017 e utilizzato per restituire agli Stati membri la spesa sostenuta al riguardo.

³ Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

Rimangono da eseguire alcuni aggiustamenti e storni di stanziamenti di fine anno. Tenuto conto di questi aggiustamenti e del fabbisogno di finanziamento del bilancio 2016 sopra indicato, si stima che il saldo residuo delle entrate con destinazione specifica da riportare ammonterà a circa 1,3 miliardi di EUR e sarà inserito nel bilancio 2017.